

Luglio , si praticino esattamente tutte le diligenze accennate in questo medesimo capitolo per lo capo che si piega presentemente ; e saremo certi d' avere ogni anno sicure e copiose raccolte di vini , toltene le disgrazie di freddi , brinate , grandini , e simili , che Dio non voglia ; ed avremo sempre viti gagliarde , e co' pedali , e fusti quasi tutti di una medesima grossezza , ed altezza , diritti , puliti , e belli . Laddove tenute , e coltivate diversamente , alzando loro il fusto a un poco l'anno , resta sempre pieno di tagliature , di tortuosità , secco e morto da qualunque parte , sottile , miserabile , e di legname cattivo ed imperfetto , ed affatto incapace di farsi mai bello , grosso , e forte ; perchè essendo già allevate male , ed assuefatte a sfogare inutilmente in false sortite sopra alle tortuosità , la maggior parte della loro facoltà vegetativa , allora servirà a poco o nulla il cominciarle a tenere pulite da' bastardi , ed altri capi inutili ; perchè essendo già avanzate col fusto così storto , cattivo , ed imperfetto , non si potrà mai esigere , anche con tutte le diligenze , che loro si usassero , di farle divenire viti molto grosse , durevoli , belle , e fruttifere ; essendo a mio giudizio difficile , per non dire impossibile , di suscitare un naturale di fusti , e di pedali , abituato di questa sorta , e per necessità impigrito .

*Del tempo , e del modo di potare , palare ,  
e legare le viti .*

### C A P. VII.

**L**E Viti per loro stesse deboli e vecchie , siccome quelle che sono in terre leggiere , arenose , ed asciutte ; ed altre in terre molto forti , e bizzarre , che facilmente s' aprono , per esser molto soggette all'asciuttore , ed al caldo della state , ove per mancanza di nutrimento , restano quasi sempre minute , miserabili , e  
po-